MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE IN RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 6/7 GIUGNO 2013

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").
Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.
La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

These materials are not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States (including its territories and dependencies, any State of the United States and the District of Columbia). These materials do not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The securities mentioned herein have not been, and will not be, registered under the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The securities referred to herein may not be offered or sold in the United States or to, or for the account or benefit of, U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) except pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act. There will be no public offer of securities in the United States. It may be unlawful to distribute these materials in certain jurisdictions. The information contained herein is not for publication or distribution in Canada, Japan or Australia and does not constitute an offer of Securities for sale in Canada, Japan or Australia.

Qui di seguito si riportano, su richiesta di Consob pervenuta in data 29 maggio 2013, i seguenti ulteriori elementi informativi ad integrazione della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 72 e in conformità all'allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni - in merito alle proposte concernenti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. convocata per il 6 giugno 2013, in prima convocazione e per il 7 giugno 2013, in seconda convocazione, resa disponibile al pubblico in data 16 maggio 2013 (la "**Relazione degli Amministratori**") unitamente alla Relazione della Società di Revisione prevista dall'art. 2441, 4 comma, secondo periodo c.c. e dall'art. 158 terzo comma del D.lgs. 58/1998.

Se non diversamente indicato, le parole con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Relazione degli Amministratori.

1. (i) le considerazioni degli amministratori circa la effettiva realizzabilità degli aumenti di capitale in parola e della manovra finanziaria, tenuto conto che l'accordo di riorganizzazione finanziaria, l'impegno di sottoscrizione dell'Emittente, nonché il contratto di garanzia stipulato con Barclays Bank Plc e Banca IMI e da ultimo l'impegno di sottoscrizione del *partner* strategico sono soggetti a condizioni tra loro interdipendenti, nonché (ii) la tempistica con la quale dovrebbero realizzarsi tali eventi;

Come già comunicato al mercato, al fine di riportare il Gruppo ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, in data 5 aprile 2013, una complessa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale, che si articola nei seguenti elementi interdipendenti:

1. *Riscadenziamento del debito e concessione di una nuova linea di finanziamento:* gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza sono stati sottoscritti in data 7 maggio 2013 e avranno esecuzione contestuale e condizionata all'esecuzione degli Aumenti di Capitale come descritti di seguito. Tali accordi con le principali banche finanziatrici del Gruppo prevedono il riscadenziamento a 5 anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l'ultima in data 31 dicembre 2017, del debito a breve termine esistente (con particolare riferimento alle controllate Tecnimont S.p.A. e, in misura minore, Tecnimont Civil Construction S.p.A.) per complessivi Euro 307 milioni e, con riferimento ad alcune banche, l'erogazione di una nuova linea di finanziamento per complessivi Euro 50 milioni. Gli Accordi di Riscadenziamento prevedono inoltre la conferma di linee di credito per cassa per complessivi Euro 245 milioni e di linee per firma per complessivi Euro 765 milioni.

2. *Aumenti di Capitale:* gli Aumenti di Capitale, da versarsi in denaro, per un ammontare complessivo di Euro 150 milioni. In particolare, in data 6 o, ove occorresse, 7 giugno 2013, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente sarà chiamata a deliberare sia l'Aumento Riservato sia l'Aumento in Opzione. Con riferimento all'Aumento Riservato, ARDECO, il *partner* strategico, ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere, entro 15 giorni dalla data della delibera della Assemblea straordinaria ed in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, un ammontare pari a Euro 15.277.500, condizionatamente al mantenimento del controllo del Gruppo da parte di Maire Gestioni S.p.A. (per una descrizione dettagliata delle condizioni dell'impegno assunto da ARDECO, v. la Relazione degli Amministratori). Con riferimento all'Aumento in Opzione, l'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A. ha assunto l'impegno irrevocabile a esercitare i diritti di opzione a esso spettanti per un ammontare complessivo di Euro 60 milioni.

3. In data 5 aprile 2013, Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC hanno sottoscritto con l'Emittente un accordo preliminare, in forza del quale si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi di certe condizioni, la sottoscrizione del contratto di garanzia, per un ammontare massimo di Euro 75 milioni. L'efficacia di tale accordo è subordinata alle usuali condizioni nonché a ulteriori specifiche condizioni, alcune delle quali sono soggette alla valutazione discrezionale di ciascuno tra Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC. Tra le condizioni si segnalano, in via non limitativa: (i) l'impegno irrevocabile di Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni; (ii) l'accordo sul prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione, da determinarsi sulla base di alcune circostanze definite; (iii) la sottoscrizione da parte dell'Emittente degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza a termini e condizioni soddisfacenti per Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC; (iv) l'incasso, da parte dell'Emittente, di un determinato importo rinveniente dalla cessione di *asset* conformemente a quanto stabilito nel piano di dismissioni o da altri specifici eventi; (v) l'esito soddisfacente della *due diligence* e la sottoscrizione di accordi ritenuti soddisfacenti; e (vi) la sottoscrizione e versamento da parte del *partner* strategico dell'Aumento Riservato per un importo pari a circa Euro 15 milioni. La sottoscrizione è prevista entro l'inizio del periodo di offerta. Si rammenta che è previsto che l'Aumento in Opzione sia un aumento di capitale scindibile, con la conseguenza che lo stesso potrebbe essere eseguito solo in parte, con le possibili conseguenze di cui subito di seguito nel testo.

In relazione all'effettiva realizzabilità degli Aumenti di Capitale e della manovra finanziaria si segnala quanto segue:

1. la mancata sottoscrizione dell'Aumento Riservato da parte del *partner* strategico e/o il mancato rispetto da parte di Maire Gestioni S.p.A. dell'impegno assunto con riferimento all'esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti per un ammontare, rispettivamente, pari a Euro 15 milioni e a Euro 60 milioni nei tempi previsti, pregiudicherebbero il buon esito dell'Aumento in Opzione (e l'esecuzione del contratto di garanzia) e, quindi, anche l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza;

2. il contratto di garanzia, la cui eventuale sottoscrizione è prevista prima dell'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, avrà un contenuto in linea con le migliori prassi di mercato per o*perazion*i similari e comprenderà, tra l'altro, clausole che diano la facoltà a Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC di recedere dall'impegno di garanzia, ovvero clausole che abbiano l'effetto di fare cessare l'efficacia di detto impegno, al ricorrere, *inter alia*, di eventi straordinari relativi all'Emittente e/o al Gruppo e/o al mercato, che possano pregiudicare il buon esito dell'Aumento in Opzione ovvero sconsigliarne l'avvio o la prosecuzione (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il ricorrere di un c.d. "*material adverse change*" o di un evento di "*force majeure*");

3. ove l'Aumento in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, gli eventi a cui è sospensivamente condizionata la sottoscrizione del contratto di garanzia non si verificassero, ovvero Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC esercitassero la facoltà di recedere dal contratto di garanzia, l'Emittente potrebbe non essere in grado di reperire interamente le risorse attese e, pertanto, le finalità dell'Aumento in Opzione potrebbero essere realizzate solo in parte;

4. la mancata esecuzione, o la esecuzione parziale, dell'Aumento in Opzione potrebbe avere ulteriori conseguenze negative per l'Emittente e il Gruppo, atteso che l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza è sospensivamente condizionata all'integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione. Potrebbero, pertanto, risultare pregiudicate le finalità di cui alla manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, in caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione - considerato che l'Aumento in Opzione è scindibile - tale Aumento in Opzione sarà comunque perfezionato, indipendentemente dall'ammontare sottoscritto e, ove gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza non dovessero avere esecuzione a causa della mancata

integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione, vi è il rischio che la Società non possa continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale, con possibile conseguente diminuzione e, al limite, perdita del valore dell'investimento per coloro che avranno sottoscritto l'Aumento in Opzione.

Tempistica della manovra finanziaria

Di seguito si riporta la tempistica relativa ai principali passaggi degli aumenti di capitale:

Approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale e successivi aggiornamenti.	14 novembre 2012/20 dicembre2012/4 febbraio 2013
Sottoscrizione dei *termsheets* relativi agli Accordi di Riscadenziamento e ai Contratti di Nuova Finanza.	5 aprile 2013
Assunzione da parte di Maire Gestioni S.p.A. dell'impegno a esercitare i diritti di opzione a questa spettanti in relazione all'Aumento in Opzione per un importo pari a Euro 60 milioni.	5 aprile 2013
Assunzione da parte di ARDECO dell'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale allo stesso riservato con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 4 cod. civ. al prezzo di emissione a 9,0 Euro per azione, post raggruppamento azionario.	5 aprile 2013
Sottoscrizione da parte di Banca IMI e Barclays di un preliminare accordo relativo alla loro disponibilità, subordinata al verificarsi di diversi condizioni, a considerare un futuro impegno a sottoscrivere la parte di Aumento in Opzione eventualmente rimasta inoptata fino a un massimo di Euro 150 milioni.	5 aprile2013
Attestazione circa la fattibilità del piano finanziario ai sensi dell'art. 67 l.f..	12 aprile 2013
Delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente avente a oggetto l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.	30 aprile 2013
Sottoscrizione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza.	7 maggio 2013
Delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente avente ad oggetto gli Aumenti di Capitale.	6 o 7 giugno 2013
Sottoscrizione dell'Aumento Riservato.	Entro l'inizio del periodo di offerta
Prevista sottoscrizione del contratto di garanzia con Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC.	Entro l'inizio del periodo di offerta

2. le considerazioni degli amministratori in ordine alla congruità delle risorse rivenienti dagli aumenti di capitale in parola e dalla manovra finanziaria per la continuità aziendale di codesta società e del gruppo, tenuto conto del

fabbisogno finanziario complessivo del gruppo per i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio;

Gli Amministratori ritengono che, con l'integrale sottoscrizione dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione, nonché con l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza e delle relative dismissioni per Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il Gruppo disporrà di liquidità e di un capitale circolante sufficienti per far fronte alle proprie esigenze operative per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Gli Aumenti di Capitale, assieme a tutti gli altri elementi che compongono la manovra di riorganizzazione patrimoniale e finanziaria, consentiranno di riportare il Gruppo ad adeguati livelli di patrimonializzazione, in considerazione anche delle perdite sopportate negli esercizi 2011 e 2012.

In particolare, i proventi derivanti dagli Aumenti di Capitale, assieme a quanto erogato dagli istituti bancari in conseguenza dei Contratti di Nuova Finanza, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A. sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. stessa possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale.

In tale ottica, tali proventi saranno prioritariamente destinati a:

- ridurre il debito finanziario a breve termine;
- permettere un rientro graduale delle partite più anziane dello scaduto verso fornitori;
- finanziare gli investimenti previsti nel Piano.

Grazie a tali impieghi, il flusso di mezzi finanziari consentirà di migliorare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, generando effetti positivi ai fini del presupposto della continuità aziendale.

3. una descrizione dettagliata delle assunzioni che, sulla base di quanto dichiarato dagli amministratori, presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la cui mancata realizzazione può incidere in modo significativo: (i) sul raggiungimento del Piano Industriale (approvato in data 4 febbraio 2013) fornendo, altresì, per ciascuna delle principali assunzioni sottostanti il Piano, le valutazioni formulate dall'esperto indipendente; (ii) sul raggiungimento degli obiettivi previsti per la BU *Power* con l'*addendum*

approvato in data 5 aprile 2013 – basato sull'orientamento del Gruppo a focalizzare l'attenzione su progetti *Engineering and Procurement* (EP) e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto -, fornendo altresì le motivazioni sottostanti il mancato assoggettamento ad asseverazione ai sensi dell'art. 67 L.F. da parte di un esperto indipendente;

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 ottobre 2012 e successivamente aggiornato in data 14 novembre 2012. L'aggiornamento riflette, in particolare, il recepimento nel Piano dei dati di pre-consuntivo al 31 dicembre 2012 nonché di alcuni aggiustamenti secondari sia in termini di tempistica che di *quantum* in relazione ad alcuni fatti previsionali inclusi nel Piano stesso.

Il Piano è stato ulteriormente integrato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum* migliorativo nell'arco del Piano, nel quale sono indicate le linee strategiche per la *business unit* Energia.

Nel dettaglio, il Piano è stato costruito sulla base delle seguenti assunzioni ipotetiche, che rappresentano i presupposti strategici dello stesso Piano:

1. consolidamento delle attività tradizionali EPC (*Engineering, Procurement, Construction*), con una maggiore attenzione alle componenti E (*Engineering*) ed EP (*Engineering, Procurement*) e implementazione del valore delle tecnologie e delle attività di progettazione al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto storicamente il posizionamento del Gruppo sul mercato;
2. riposizionamento su nuovi mercati geografici;
3. finalizzazione di un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo;
4. rafforzamento patrimoniale per cassa;
5. contenimento dei costi.

Inoltre, il Piano si basa sulle seguenti assunzioni ipotetiche:

1. la sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, da realizzarsi entro il 30 luglio 2013;
2. l'erogazione di una nuova linea di finanziamento per cassa a favore dell'Emittente per Euro 50 milioni;
3. il riscadenziamento della maggior parte del debito bancario e il mantenimento delle linee di credito esistenti;

4. la vendita degli *asset* non strategici per un valore complessivo pari a circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016;
5. la ricapitalizzazione della controllata Tecnimont S.p.A. attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dai Contratti di Nuova Finanza, e attraverso operazioni di accollo liberatorio da parte dell'Emittente, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo.

I dati prospettici sono basati su valutazioni interne concernenti eventi futuri, soggetti ad incertezza, anche al di fuori del controllo del *management* del Gruppo; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

L'operato degli Amministratori e del *management* del Gruppo può influire su alcune di tali assunzioni ma non può influire su alcune altre. Le principali assunzioni ipotetiche che sono al di fuori dell'influenza degli Amministratori e del *management* del Gruppo, sono:

1. l'evoluzione del mercato di riferimento e, in particolare, lo sviluppo della domanda nei settori industriali in cui si concentrano le azioni di sviluppo del Gruppo, anche in termini geografici, con conseguente impatto sul mercato indirizzabile alla base della *performance* commerciale del Gruppo

2. l'evoluzione della struttura del portafoglio, legata alla prevista efficacia commerciale della politica del Gruppo di ribilanciare il *mix* di offerta aumentando la selettività nell'acquisizione di contratti EPC privilegiando maggiormente la fornitura di servizi di ingegneria (E), e di supervisione alla costruzione, anche in combinazione con la fornitura dei soli materiali (EP), grazie alla leva sulle proprie competenze distintive e tecnologie proprietarie;

3. l'evoluzione della marginalità delle commesse, anche in funzione della composizione delle stesse tra EPC, EP ed E, e della performance operativa del Gruppo.

4. il completamento del piano di riorganizzazione aziendale;

5. il tasso di inflazione;

6. il tasso di cambio, che si riflette sul costo e sui ricavi di una parte significativa delle commesse gestite dal Gruppo;

7. l'effettiva realizzazione del piano di dismissione degli *asset* non strategici nei tempi e negli importi previsti nel Piano;

8. la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento del Piano.

Le restanti assunzioni, benché possano essere influenzate in una certa misura dall'operato degli Amministratori e del *management* del Gruppo, sono altresì dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai relativi rischi.

Nell'ambito degli accordi con le banche finanziatrici coinvolte nella manovra, il Piano, così come approvato in data 4 febbraio 2013 (non inclusivo dell'*addendum* migliorativo approvato in data 5 aprile 2013) è stato asseverato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dal Prof. Enrico Laghi (il "**Professionista**").

Il Professionista, ha esaminato le principali assunzioni ipotetiche alla base del Piano sopra descritte ed in base alle analisi effettuate e valutata la documentazione fornita dalla Società ai fini di quanto prescritto dall'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ha rilasciato positiva attestazione sulla fattibilità del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e del riequilibrio finanziario del Gruppo sulla base di alcune ipotesi che includono anche assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri.

Le condizioni, assunte a base dell'attestazione, si intendono, infatti, pienamente realizzate solamente al conseguimento dei risultati previsti dal Piano nella sua interezza e, dunque, presuppongono, tra le altre cose, il conseguimento degli obiettivi di mercato e di efficienza gestionale. In particolare, l'attestazione resa presuppone inoltre:

- la sottoscrizione da parte dell'Emittente degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza, sulla base del *termsheet* siglato in data 5 aprile 2013 da parte delle banche finanziatrici, condizione soddisfatta in data 7 maggio 2013; e
- l'esecuzione da parte della Società della manovra finanziaria, ivi compresi (i) l'Aumento Riservato, interamente sottoscritto dal *partner* strategico, e (ii) la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione da parte di Maire Gestioni S.p.A..

Come specificato all'inizio del presente paragrafo, il Piano è stato ulteriormente integrato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum* migliorativo nell'arco del Piano, nel quale sono indicate le linee strategiche per la

business unit Energia, basate sull'orientamento del Gruppo a focalizzare maggiormente l'attenzione su progetti EP e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto, concentrando la propria strategia commerciale in paesi emergenti la cui domanda di energia è in costante crescita. In tal modo, il Gruppo intende valorizzare il patrimonio di *know how* consolidato negli anni nell'ambito dell'attività di ingegneria e di progettazione e realizzazione di centrali per la produzione di energia.

Il Piano inclusivo dell'*addendum* inerente le linee strategiche per la *business unit* Energia non è stato assoggettato ad asseverazione *ex* art. 67, l. fall. in quanto:

1. si tratta di *addendum* che non ha modificato in maniera significativa il Piano;
2. l'*addendum* ha introdotto solo alcuni elementi migliorativi;
3. il Piano asseverato *ex* art. 67, l. fall. ha già dimostrato un ragionevole e sufficiente grado di tenuta.

4. gli aggiornamenti in merito al piano di dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016, di cui circa Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio;

Nell'ambito del Piano è prevista la dismissione di *assets* ritenuti non più strategici per il Gruppo (quali alcune attività relative alla *business unit* Infrastrutture & Ingegneria Civile, la centrale a biomassa di Biolevano, la partecipazione nella società Sofregaz S.A. e altri *assets* non più strategici, fra cui determinati *assets* immobiliari) nel periodo ricompreso tra il 2013 e il 2016, di cui circa Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, per un ammontare complessivo previsto pari a circa Euro 300 milioni nell'arco di Piano. I valori indicati nel Piano con riferimento alla dismissione di tali *assets* sono stati determinati sulla base dello stato delle trattative in corso e della documentazione disponibile.

Si segnala che sono in corso negoziazioni per la cessione di alcuni importanti *assets* tra quelli sopra citati.

5. l'analisi degli eventuali scostamenti tra le previsioni economico finanziarie contenute nel piano industriale ed i dati consuntivi relativi al primo trimestre 2013;

Nel corso del primo trimestre 2013 l'andamento economico del Gruppo ha registrato ridotti volumi di produzione in quanto la dinamica delle commesse ha risentito del momento di tensione finanziaria del Gruppo, che comunque, con il completamento della manovra finanziaria, andrà a normalizzarsi nei prossimi mesi.

Tale riduzione non ha comunque inciso in modo significativo sul valore dell'Ebitda, per la combinazione di vari fattori tra cui un diverso *mix* con preponderanza di volumi derivanti da progetti a più elevata marginalità; il risultato netto ha quindi recepito gli effetti sopra descritti.

Si ritiene pertanto che tali andamenti non determinino al momento effetti sulla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano e anche i flussi finanziari a marzo 2013 risultano sostanzialmente coerenti con lo stesso.

Quindi gli andamenti economico-finanziari consuntivati a marzo 2013 appaiono al momento coerenti con la più ampia previsione del Piano, che infatti ipotizza una riduzione dei ricavi nei prossimi esercizi, conseguente al nuovo approccio commerciale e alle dismissioni previste, con un ritorno a valori prossimi a quelli storici nell'arco complessivo del Piano.

Va infine rilevato che nel settore in cui opera il Gruppo l'analisi degli scostamenti per trimestre risulta poco significativa ai fini di una esaustiva e completa determinazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali; in particolare il primo trimestre 2013 per le ragioni sopra menzionate, risulta ulteriormente poco rilevante.

6. gli aggiornamenti circa le trattative in corso relativamente ai finanziamenti in essere con le banche non interessate dalla manovra finanziaria per i quali codesta società non abbia rispettato i *covenant* previsti e il pagamento delle rate in scadenza;

La Società è in attesa dei *waiver* relativi ai finanziamenti non oggetto della manovra e per i quali non sono stati rispettati i *covenant* previsti e/o il pagamento delle rate in scadenza, pari complessivamente a Euro 149 milioni e si sta adoperando al fine di poterne ottenere il rilascio prima dell'avvio dell'Aumento in Opzione.

Qualora non si riuscisse ad ottenere il rilascio dei waiver nei tempi previsti, l'Emittente si troverebbe esposta al rischio di richiesta da parte delle banche creditrici di procedere al rimborso immediato di tutto il debito bancario del Gruppo (incluso l'indebitamento connesso al riscadenziamento del debito e alla nuova finanza) con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

A tale proposito, si segnala che due istituti di credito su cinque hanno già provveduto a deliberare il *waiver* relativo alle rispettive posizioni detenute in seno ai *pool* di finanziamento WestLB (pari a complessivi Euro 70 milioni). A questo si deve aggiungere che i restanti *waiver* sono attesi principalmente da istituzioni finanziarie riconducibili ai gruppi bancari che hanno partecipato alla definizione della manovra finanziaria della Società e vi hanno aderito sottoscrivendo i relativi accordi in data 7 maggio 2013.

Si sottolinea infine come il supporto continuamente assicurato negli ultimi mesi dagli istituti di credito interessati, sostanziatosi in uno *standstill* di fatto, fa ritenere alla Società che possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea, in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

7. gli effetti sul bilancio civilistico e consolidato, recepiti o da recepire, dell'accollo di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A. e successiva rinuncia ai crediti di regresso per Euro 162 milioni da parte di codesta società per la ricapitalizzazione della controllata stessa.

I fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale, nonché dall'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A., sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale.

In particolare, è previsto che la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. avvenga sia attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dalla nuova finanza erogata dalle banche in esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, sia attraverso operazioni di accollo liberatorio da parte dell'Emittente, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo.

A seguito dell'avvenuta approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'Assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013, ha deliberato *ex* art. 2447, cod. civ., l'azzeramento e la successiva ricostituzione del capitale sociale della medesima fino all'ammontare di Euro 1 milione, da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale e comunque entro il 30 settembre 2013.

Si forniscono, di seguito, alcune tabelle pro-forma sugli effetti degli Aumenti di Capitale, della nuova finanza nonché delle operazioni di accollo liberatorio di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., con successiva rinuncia al credito di regresso, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria civilistica e consolidata del Gruppo

al 31 dicembre 2012.

SIMULAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA MANOVRA SUL PATRIMONIO NETTO, INDEBITAMENTO NETTO, CAPITALE INVESTITO NETTO E VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012, MAIRE TECNIMONT S.P.A.:

(In migliaia di Euro)	Patrimonio Netto		Indebitamento Netto		Capitale Investito Netto		Partecipazioni controllate	
Maire Tecnimont S.p.A. Ante/Post accollo debiti infragruppo	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**
Totale (Ante Manovra)	252.902	252.902	- 81.892	- 81.892	334.794	334.794	347.670	347.670
Accolli intragruppo da eseguire (*)		-		- 66.801		66.801		142.000
Accolli intragruppo già eseguiti, in attesa di rinuncia (*)		-		- 20.270		20.270		20.270
Totale (Post Manovra)		**252.902**		**- 168.963**		**421.865**		**509.940**

(*) Valori al 31 dicembre 2012

(In migliaia di Euro)	Patrimonio Netto		Indebitamento Netto		Capitale Investito Netto	
Gruppo Maire Tecnimont Ante/Post accollo debiti infragruppo	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**	**31.12.2012 (in €/M)**	**Manovra**
Totale (Ante Manovra)	- 121.766	- 121.766	- 226.202	- 226.202	105.525	105.525
Accolli intragruppo da eseguire (*)		-		-		-
Accolli intragruppo già eseguiti, in attesa di rinuncia (*)		-		-		-
Totale (Post Manovra)		**- 121.766**		**- 226.202**		**105.525**

(*) Valori al 31 dicembre 2012

Gli effetti sopra descritti sono ancora da recepire rispettivamente sul bilancio civilistico e consolidato di Tecnimont S.p.A. in quanto da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale dell'Emittente e comunque entro il 30 settembre 2013 così come deliberato dall'Assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013.

Roma, 4 giugno 2013